RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL P.T.P.

INDICE

1. SISTEMA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO 2
2. SISTEMA DELL'ASSETTO STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICO 3
3. SISTEMA DELL'ASSETTO NATURALE E AGRICOLO FORESTALE 4
4. SISTEMA AMBIENTALE 5
5. SISTEMA RELAZIONALE - INFRASTRUTTURALE 6
6. SISTEMA DELL'ASSETTO ECONOMICO - INSEDIATIVO 7

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

1. SISTEMA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO
(rif. Tavv. 1A e 1B del P.T.P.)

Pericolosità geomorfologica per processi di instabilità nei versanti e per processi nella rete idrografica (rif. Tav. 1A e artt. 10 e 11 delle N.d.A. del P.T.P.).
Questa Tavola e i relativi articoli non vengono commentati in quanto il Comune è dotato di una Variante Strutturale di adeguamento alla C.P.G.R. 7/LAP e al P.A.I. e, a priori, è stata compiuta una selezione che ha escluso le aree o le parti di esse interessate da pericolosità geomorfologica elevata e cioè quelle ricadenti in classe 3a.

Tutela delle risorse idriche sotterranee (rif. Tav. 1B e art. 12 delle N.d.A. del P.T.P.).
Per quanto riguarda la Tutela delle risorse idriche sotterranee gli ambiti interessati dalla variante ricadono nelle seguenti aree:

- Interventi n. 1 n. 3, 4, 5, 6a

ARAP 1 e ARAP2 - Ambiti di pertinenza delle aree di ricarica degli acquiferi profondi
Sono i settori di versanti direttamente connessi a quelli dell'ARAP1 - aree di ricarica degli acquiferi profondi - nei quali, per motivi morfologici e litostratigrafici, la ricarica assume carattere di minore rilevanza.
Per tali aree il P.T.P. non richiede prescrizioni immediatamente vincolanti mentre quelle che esigono attuazione sono le seguenti: "nelle zone di ricarica degli acquiferi profondi ARAP1 e nei relativi ambiti di pertinenza ARAP2 sono esclusi usi del suolo od attività in grado di generare, in maniera effettivamente significativa, l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti oppure di diminuire il tempo di percolazione delle acque dalla superficie all'acquifero soggiacente"; il testo delle N.d.A. del P.R.G. vigente contiene già le indicazioni di cui sopra.

Per tutti gli altri interventi la normativa del P.R.G. vigente soddisfa le indicazioni del P.T.P.

2. SISTEMA DELL'ASSETTO STORICO-CULTURALE E PAESAGGISTICO
(rif. Tav. 02 del P.T.P.)

Per quanto riguarda il sistema dell'assetto storico - culturale e paesaggistico tutti gli ambiti interessati dalla variante ricadono nella seguente area:

- Interventi n. 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7, 8, 9a, 9b

Area ad elevata qualità paesistica e ambientale - Rilievi collinari centrali (rif. art. 15 delle N.d.A. del P.T.P.)

- Sub area a valenza storico culturale n. 14 - Colline Astigiano di Montechiaro;

Gli interventi in oggetto non sono interessati da prescrizioni immediatamente vincolanti come indicato nel punto 3 dell'articolo 15 delle N.d.A. del P.T.P. in quanto o non alterano crinali e calanchi o perché rappresentano limitate espansioni o ampliamenti di costruzioni già esistenti; in ogni caso non vengono eliminati elementi tipici delle sistemazioni agrarie e della struttura fondiaria. Premesso che l'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G ha già recepito le prescrizioni che esigono attuazione.

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

3. SISTEMA DELL'ASSETTO NATURALE E AGRICOLO FORESTALE
(rif. Tav. 03 del P.T.P.)

Per quanto riguarda il sistema dell'assetto naturale e agricolo forestale gli ambiti interessati dalla variante non sono caratterizzati da colture specializzate e ricadono nelle seguenti aree:

- Interventi n. 1, 3, 4, 6a, 6b, 8, 9a, 9b

Suoli produttivi di pianura (rif. art. 23 delle N.d.A. del P.T.P.).
I lotti completamente liberi interessati dagli interventi non sono oggetto di coltivazione di pregio, sono collegati direttamente con gli insediamenti residenziali esistenti dotati delle principali opere di urbanizzazione primaria, sono inclusi nell'ambito dei sistemi di diffusione urbana di cui all'art. 37 del P.T.P.e compresi o immediatamente limitrofi alla perimetrazione dei centri abitati e nuclei urbani.

- Interventi n. 5, 6a, 7

Siti di interesse comunitario SIC, Fascia tampone del Tanaro e del Belbo, (rif. art. 22 delle N.d.A. del P.T.P.) e **Vincolo idrogeologico**
Per tali aree il P.T.P. non richiede prescrizioni immediatamente vincolanti mentre, in relazione alle prescrizioni che esigono attuazione, sulle Tavole di Piano del P.R.G., verrà evidenziata la fascia tampone in questione.
L'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G vigente ha già recepito gli Indirizzi e criteri di compatibilità, interpretando le indicazioni di cui alle lettere a), b), c), d). e), f) g) e h) del punto 5.1 del già citato art. 22.
Per quanto riguarda il Vincolo idrogeologico valgono le disposizioni contenute nel P.R.G. vigente.

L' intervento 2 ricade in aree non interessate da specifiche prescrizioni.

dott. arch. Massimo MALFA, via antica certosa n. 21, 14100 ASTI, tel/fax 0141 59 48 40, Cell. 335 7052475
E - mail architetto.massimomalfa@gmail.com

4. SISTEMA AMBIENTALE
(rif. Tav. 04 del P.T.P.)

Per quanto riguarda il sistema ambientale tutti gli ambiti interessati dalla variante ricadono nella seguente area:

Ambiti di criticità, Bacini e sottobacini ad elevata criticità

- *Componente interessata: Aria* (rif. art. 24 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Gli interventi previsti nella Variante non essendo finalizzati alla realizzazione di Viabilità di I° e II livello non hanno limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nel P.T.P.
- *Componente interessata: Acque superficiali* (art. 25 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Gli interventi previsti nella Variante non comprendendo l'attivazione di nuove derivazioni dei corpi idrici presenti sul territorio comunale non hanno limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nel P.T.P. .
  L'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G ha già recepito le prescrizioni che esigono attuazione interpretando le indicazioni di cui al punto 4.1 e 4.2 del già citato art. 25.
  Gli Indirizzi e criteri di compatibilità appaiono ininfluenti rispetto allo Strumento urbanistico generale.
- *Componente interessata: Suolo* (art. 26 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Gli interventi previsti nella Variante sono tali da non avere limitazioni derivanti dalle disposizioni immediatamente vincolanti, prescrizioni che esigono attuazione e indirizzi e criteri di compatibilità del P.T.P.
- *Componente interessata: Elementi di connessione* (art. 27 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Gli interventi previsti nella Variante implicano la localizzazione di nuove aree a destinazione d'uso residenziale e a servizi di limitatissima portata e non formano delle direttrici di espansione tali da esigere l'individuazione di varchi paesistico ambientali e non compromettono elementi naturali caratteristici pertanto quanto contenuto nell'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G. soddisfa appieno le disposizioni contenute nel già citato art. 27 delle N.d.A. del P.T.P. .
- *Componente interessata: Rumore* (art. 28 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Gli interventi previsti nella Variante non prevedendo la progettazione di nuove strade e dei relativi accessori da sottoporre a procedure di V.I.A. non hanno limitazioni derivanti dalle prescrizioni immediatamente vincolanti .
  Relativamente agli indirizzi e criteri di compatibilità, per la realizzazione degli interventi, si dovrà fare riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica e alla specifica relazione di verifica di congruità dei contenuti della variante al P.R.G. vigente redatti ai sensi della L.R. n. 52/2000.
- *Componente interessata: Campi elettromagnetici* (art. 29 delle N.d.A. del P.T.P.)
  Nessun intervento è interessato da questa componente.

5. SISTEMA RELAZIONALE - INFRASTRUTTURALE
(rif. Tav. 05 del P.T.P.)

Per quanto riguarda il sistema relazionale - infrastrutturale gli ambiti della Variante ricadono nelle seguenti Aree:

- Intervento n. 1

Viabilità di I livello (rif. art. 30 delle N.d.A. del P.T.P.)
Sono definite “Viabilità di I° livello” quelle che hanno la funzione di collegamento tra i principali centri nazionali e con l’estero. La Viabilità di I° livello è composta dall’insieme delle autostrade e delle strade statali di valico, di completamento e di raccordo della rete autostradale.
Premesso che l’accessibilità al lotto è già esistente in fase esecutiva dovrà essere rivista l’intera accessibilità della zona.

- Interventi n. 3, 4,

Viabilità di III livello (rif. art. 30 delle N.d.A. del P.T.P.)
Sono definite "Viabilità di III livello" (di interesse provinciale) quelle che assicurano il collegamento fra i Comuni della Provincia; hanno la funzione di mettere in comunicazione il capoluogo di Provincia a capoluoghi dei singoli Comuni o più capoluoghi fra di loro.
Gli interventi di cui sopra non hanno limitazioni derivanti dalle prescrizioni immediatamente vincolanti e il P.R.G. vigente soddisfa sia nelle Tavole di Piano sia nella normativa quanto richiesto nelle prescrizioni che esigono attuazione e negli indirizzi e criteri di compatibilità del P.T.P..

- Interventi n. 6a,

Viabilità di IV livello (rif. art. 30 delle N.d.A. del P.T.P.)
Sono definite "Viabilità di IV livello" (di interesse locale) le strade appartenenti al demanio provinciale e comunale, di importanza esclusivamente locale.
Per questi interventi vale quanto riportato sopra nell'analisi della Viabilità di III livello.

I seguenti interventi ricadono in aree non interessate da specifiche prescrizioni.
- Interventi n. 2, 5, 6b, 7, 8, 9a, 9b

6. SISTEMA DELL'ASSETTO ECONOMICO - INSEDIATIVO
(rif. Tav. 06 del P.T.P.)

Il P.T.P. suddivide il sistema dell'assetto economico - insediativo in singoli "Sistemi" che verranno qui di seguito analizzati.

SISTEMA PRODUTTIVO, Ambito produttivo di I° Livello (rif. art. 35 delle N.d.A. del P.T.P.).
Ad esclusione dell'intervento n. 1 tutti gli altri interventi della Variante in oggetto non riguardano la destinazione d'uso produttiva e pertanto non sono soggetti ad alcuna prescrizione.
Per l'intervento n. 1 le prescrizioni che esigono attuazione e gli indirizzi e criteri di compatibilità sono già contenuti nell'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G. .

RETE COMMERCIALE, Comuni minori della rete secondaria (rif. art. 36 delle N.d.A. del P.T.P.).
Tutti gli interventi della Variante di cui trattasi non riguardano la destinazione d'uso commerciale e pertanto non sono soggetti ad alcuna prescrizione; in ogni caso, per essi, vale la normativa del P.R.G. vigente.

SISTEMA RESIDENZIALE, Sistemi di diffusione urbana (rif. art. 37 delle N.d.A. del P.T.P.).
Il P.T.P. non indica prescrizioni immediatamente vincolanti per questo sistema; tutti gli interventi previsti nella Variante ricadono, per la loro individuazione, nelle prescrizioni che esigono attuazione, nello specifico
gli interventi n. 3, 4, 6a, 6b, 8, 9a rientrano nelle Aree urbanizzate e urbanizzande – sistemi di diffusione urbana da P.R.G., l'intervento n. 9b è compresi entro l'ambito dei sistemi di diffusione urbana e gli interventi n. 2, 5, 7, rappresentano il completamento di insediamenti esistenti collegati funzionalmente alle principali reti urbanizzative.
La persistenza e la riproducibilità delle componenti del sistema insediativo astigiano di cui alla lett. d) del punto 4.1 dell'art. 37 delle N.d.A. del P.T.P. è già prescritta tramite le disposizioni contenute nell'art. 24 Prescrizioni costruttive particolari delle N.d.A. del P.R.G. vigente.
L'Art. 28 - Adeguamento normativo ai disposti del Piano Territoriale Provinciale delle N.d.A. del P.R.G. contiene già gli indirizzi e criteri di compatibilità di cui al punto 5 del citato art. 37 delle N.d.A. del P.T.P. .